

22 marzo 2013 10:41

ITALIA: Droghe. Dda E.Romagna: responsabile anche chi consuma

"Anche il consumatore ha una grande responsabilita' e per consumatore intendo il cittadino che, anche se non commette reati, si rivolge alle organizzazioni piccole o grandi per soddisfare il proprio bisogno di illegalita'". Sia che si tratti della "partita alla macchinetta del gioco d'azzardo, spesso truccata, che serve solo per fregarti i soldi", sia che si 'comprino' droga o sesso a pagamento. Roberto Alfonso, procuratore capo di Bologna e numero uno della Dda dell'Emilia-Romagna, ieri intervistato davanti a 300 ragazzi delle scuole superiori nell'incontro organizzato dall'Arma in occasione della giornata di ricordo per le vittime delle mafie, ha chiesto un aiuto di tutti per ridurre gli 'affari' della criminalita' organizzata e non. "Se noi riduciamo il numero dei consumatori, sicuramente attueremo una condotta di contrasto alla criminalita' organizzata. Immaginate se non ci fossero piu' consumatori, cosa accadrebbe alle organizzazioni che hanno centinaia di macchinette in tutta Italia?", fa notare Alfonso, invitando gli studenti a "porsi il problema del consumatore". Ad "amplificare le attivita' criminose non sono soltanto le condotte illecite dei mafiosi o dei delinquenti- afferma Alfonso- ma vi e' anche il concorso del consumatore, che e' il cittadino che consuma la droga e con il suo comportamento aiuta le organizzazioni criminali dedite al traffico degli stupefacenti a sopravvivere. C'e' il consumatore della prostituzione, che aiuta le organizzazioni che sfruttano la prostituzione e la tratta delle donne, e c'e' chi gioca d'azzardo e con questo suo comportamento aiuta le organizzazioni che lo gestiscono, spesso di stampo mafioso".